



# San Raffaele Cimena

Troncato semipartito: al Primo, d'oro al San Raffaele Arcangelo, di carnagione, vestito di rosso, ammantato di verde, alato di azzurro, tenente con la mano sinistra il bordone di nero, posto in sbarra, cui è legata in alto la bisaccia di cuoio al naturale, accompagnato da Tobia, di carnagione, rivoltato, vestito con la tunica di rosso, impugnante il pesce d'argento, e dal cane di bianco; le tre figure sono ferme su un ristretto di azzurro e di verde, Tobia immerso nell'acqua d'azzurro fino al ginocchio; al Secondo, d'argento, al castello di rosso, munito di tre torrioni coperti, visto in prospettiva, terrazzato di verde; al Terzo, di rosso all'edificio municipale di San Raffaele Cimena, munito di tre archi e finestrato di tre, d'argento, terrazzato di verde; il tutto, alla pianura d'azzurro fluttuosa d'argento. Ornamenti esteriori da Comune.

Unisce nella denominazione attuale *San Raffaele*, in alto sulla collina, il cui nome coincide con il titolo della Parrocchiale e l'antica borgata Cimena, che deriva forse dal ligure antico, dove il termine *cem* o *cim* significava monte o altura.

## La storia

E' probabile che il primo nucleo abitato in collina sia sorto nel VI secolo, come presidio bizantino sulla pianura sottostante. I soldati di Giustiniano avrebbero eretto una rudimentale cappella in onore di San Raffaele come buon auspicio di ritorno a casa, poiché questo Arcangelo proteggeva i viaggiatori. Attorno alla chiesetta, edificata nella zona dell'attuale cimitero, sarebbero poi sorte le prime abitazioni. Nel X secolo, a causa delle incursioni dei Saraceni, la popolazione si spostò più in alto, intorno al castello, ubicato dove oggi c'è il Parco della Rimembranza, per avere maggiore protezione. L'abitato era inoltre difeso da fossi e muri di cinta. Borgo che si è sviluppato intorno alla fortezza, San Raffaele si differenzia ancor oggi nettamente dalle altre due principali località del territorio comunale, Cimena e la Piana, nati come villaggi di strada.

Cimena ha un'origine addirittura precedente l'epoca romana. Divenuta autonoma nel 1596, era un centro importante sia per la sua posizione strategico-militare, sia per quella geografica, che ne favoriva l'agricoltura. Nel 1820 Cimena fu aggregata a San Raffaele, da cui la denominazione comunale di "San Raffaele e Cimena", durata fino al 1928. In quell'anno, inspiegabilmente, il Comune, che nel 1925 contava ben 1.444 abitanti, viene aggregato a Gassino Torinese con Regio Decreto 13/06/1928 e nei documenti ufficiali fu denominato San Raffaele di Gassino. Nel 1948 viene ricostituito il Comune di San Raffaele Cimena.

Nel XVII secolo, intanto, si svilupparono gli Ayrali nella zona compresa fra la strada che correva ai piedi della collina e l'altura stessa: è l'attuale borgo vecchio della Piana. Favorita dalla sua posizione intermedia tra Gassino e Chivasso, che rendeva più agevole i commerci e gli spostamenti di persone (cui concorse nel 1831 l'ultimazione dei lavori di costruzione della strada provinciale Gassino-Cimena proseguente per Casale, l'ex statale 590), e per il vantaggio di poter attuare un'agricoltura più meccanizzata, era destino che, con i secoli, la Piana avrebbe preso il sopravvento sulle altre frazioni come importanza. Si dovette però aspettare fino al XX secolo per assistere a quell'imponente incremento demografico e di servizi (scuole, Parrocchia, cimitero) che determinarono, tra l'altro, nel 1949 l'inevitabile passaggio alla Piana del Capoluogo.

## I personaggi

**I Robbio di San Raffaele.** Famiglia nobile originaria di Chieri. Ebbero grande influenza nella vita sociale, si occuparono anche dell'attività tessile e nel 1565 introdussero sul mercato il "fustagno" che veniva segna-

to con un marchio speciale. Possedettero il castello di San Raffaele.

**I Conti di Piossasco.** Fu tra le più importanti del vecchio Piemonte: insieme con i Luserna, i San Martino ed i Valperga, co-

stituiva la classe dei "Quattro Conti del Piemonte", cioè i primi quattro vassalli del Ducato dei Savoia; possedettero il castello di San Raffaele, lo fecero restaurare e sul portale d'ingresso posero il loro stemma che ancora rimane. Si estinsero nel 1933.

**Paolo Emilio Thaon di Revel** (1857-1924). Conte, figlio di Ottavio Thon di Ravel, Ministro delle Finanze di Carlo Alberto, fu Ammiraglio, Senatore del Regno

## Gli edifici

**Parco della Rimembranza.** Si scelse per l'ottima posizione il colle detto "Il Castlass" dove sorgeva l'antico castello di San Raffaele. Il terreno venne donato al Comune e gli abitanti offrirono gratuitamente la propria prestazione d'opera manuale per la sua sistemazione. Il monumento venne edificato nel 1928 in memoria di 23 giovani vite, militari partiti per la Prima Guerra Mondiale e poi morti nei campi di battaglia. Il monumento è stato totalmente ristrutturato ed inaugurato il 4 novembre 2007, nell'89° Anniversario della Vittoria e giorno della Festa delle Forze Armate.

**Chiesa Parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù.** Il 1° novembre 1936 iniziarono le opere di costruzione della nuova Parrocchia in località Piana, dedicata al Sacro Cuore di Gesù e il 28 dello stesso mese, fece l'ingresso il primo Parroco Don Domenico Lupo, il quale il 7 aprile 1937 diede l'inizio ai lavori per costruire la Parrocchiale vera e propria che fu conclusa soltanto nel 1969. La chiesa è in stile neogotico, all'esterno si rifà come gusto al classico gotico piemontese del Sant'Andrea di Vercelli.

**Chiesa di San Raffaele Arcangelo.** Edificata a fine '500 su una cappella di origine antichissima, fu consacrata nel 1594. La chiesa venne ampliata all'inizio del '700 (i lavori furono ultimati nel 1736) e nel 1902, per rispondere all'aumento della popolazione. Nel 1983 vennero scoperti nei pressi del corridoio che porta all'organo alcuni affreschi risalenti alla fine del '500, restaurati nel 2005-2006, nei quali si riconoscono alcune figure di Santi tra cui l'*Arcangelo San Raffaele*.

**Chiesa della Confraternita di Santa Cro-**

dal 1917, Ministro della Marina dal 1922 al 1925, Gran Collare della Santissima Annunziata. Fu Presidente del Senato dal 1943 al 1944. Trascorse la sua giovinezza nell'avita Villa di Cimena (ora nel territorio del Comune di Castagneto Po), tutt'ora residenza dei congiunti suoi e da dove partì per intraprendere la carriera marinara meritandosi il glorioso titolo di Duca del Mare.



## San Raffaele Cimena

**Epoca di fondazione**  
VI secolo

**Data di istituzione del comune**  
1818

**Abitanti inizio '900**  
1570

**Abitanti**  
3036

**Superficie territoriale**  
11,17 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
195 m.

**Frazioni**  
Cimena, San Raffaele Alto

**Biblioteca comunale**  
Via Ferrarese, 19  
Tel. 011 9812395



**Palazzo comunale**  
Via Ferrarese, 16  
Cap 10090  
Tel. 011 9811644  
Fax 011 9811730  
info@comune.sanraffaelecimena.to.it  
www.comune.sanraffaelecimena.to.it

## Cenni bibliografici

G. AMORE, *Storia dalle origini ad oggi dei Comuni di Gassino Torinese, Bardassano, Bussolino Gassinense, Castiglione Torinese, Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena, Sciolze*, Tipografia Amore, Gassi-

no Torinese, 1977.  
MARZANO D.S., MARINI A., *Storia di un paese antico avamposto del Monferrato*, Modern Graf, San Mauro Torinese, 1999.